

GITA

ORVIETO: ALTA, STRANA, E RICCA DI TESORI

Sabato 2 marzo 2019

A cura di Barbara Barlettelli

“La città di Urbivieto è alta e strana. Questa da' Romani vecchi il nome prese, ch'andavan là, perchè l'aere v'è sana.”

Che l'aria fosse sana nell'antica Orvieto, come affermava Fazio degli Uberti nella metà del Trecento, non vi è dubbio. Eretto su una piattaforma tufacea, vicino a corsi d'acqua, ma ad una altitudine di circa 320 m e quindi al sicuro da inondazioni e malaria, l'insediamento villanoviano sorto nel IX sec.a.C prosperò, divenendo un importante centro etrusco, come testimoniano le necropoli situate fuori dall'abitato. La ricchezza di acqua permise la costruzione del famoso **Pozzo di San Patrizio**, profondo 62 metri, che rese sicura Orvieto in caso di assedio. Anche senza scendere – e risalire! - i suoi 248 gradini, è possibile ammirare un'opera di ingegneria tra le più famose al mondo.

La posizione strategica ne fece una ricca città nel Medioevo e molte sono le testimonianze architettoniche di quel periodo fiorenti che si scoprono passeggiando per le antiche vie della città: il Palazzo del Comune, la Torre del Moro, il Palazzo del Popolo, i Palazzi Papali e, soprattutto, lo splendido **Duomo**.

Tra le più grandiose architetture italiane del Medioevo, anche la costruzione di questo edificio, come nel caso di molte altre cattedrali europee, durò diversi secoli: iniziato nel 1290 fu terminato solo alla fine del Seicento. Diede lavoro a generazioni di architetti, muratori, pittori, scultori e decoratori.

È un vero e proprio scrigno di capolavori: magnifici rilievi trecenteschi decorano i pilastri tra le porte di accesso ed invitano i visitatori alla meditazione attraverso le *Storie del Vecchio e Nuovo Testamento*. Il luminoso interno, elegante, slanciato e maestoso, custodisce due celeberrime cappelle: la **Cappella di San Brizio** - con il ciclo di affreschi di Beato Angelico e Luca Signorelli il cui *Giudizio Universale* affascina, tra gli altri, anche Sigmund Freud – e la **Cappella del Corporale** che custodisce il sacro lino del miracolo di Bolsena.

Il fascino di Orvieto non si ferma in superficie, ma continua anche sotto l'attuale livello della città. Solo recentemente è stato infatti possibile far accedere il pubblico in quella sorprendente e affascinante zona della città definita **Orvieto sotterranea** in cui si passeggia tra vicoli, case e botteghe medievali che si trovano sotto la pavimentazione dell'attuale città.

Appuntamento in Viale Luigi Einaudi-Roma (stazione Termini), alle ore 8.30. Si raccomandano scarpe e abbigliamento adatti.

Il contributo di partecipazione è di 100 euro e comprende:

- Guida culturale
- Pullman Gran Turismo
- Pranzo
- Assicurazione
- Ingresso ai monumenti e ai musei come indicato nel programma

La visita è riservata ai soli iscritti FAI in regola con l'iscrizione per l'anno 2019 e verrà effettuata solo con un minimo di 20 partecipanti. La prenotazione si intende valida solo se accompagnata dal versamento del contributo.

L'importo versato verrà restituito per intero se la rinuncia da parte del partecipante verrà comunicata otto giorni prima dell'iniziativa. Fino a due giorni prima della visita verrà trattenuto il 50 % dell'importo come penale. Nulla verrà rimborsato dopo tale termine

Per informazioni e prenotazioni: 06 6879376, roma@delegazionefai.fondoambiente.it, Piazza Enciclopedia Italiana, 50 – 00186 Roma o sul sito www.faiprenotazioni.it.